

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

VOLONTARI DELLE CONNESSIONI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1145 ore
5 giorni alla settimana
25 ore settimanali

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Rilanciare i percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e uguaglianza tra i giovani; Potenziare le attività quotidiane interne ed esterne dell'Ufficio Orientamento e Servizio Civile e dell'Ufficio Giovani e Informagiovani, volte a favorire l'inclusione e l'aggregazione giovanili

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Crea contenuti multimediali

Si occupa di rispondere e interfacciarsi con altri giovani che frequentano i servizi

Crea materiale divulgativo cartaceo e lo distribuisce

Supporta, in base alle proprie competenze, il rinnovamento dei siti o delle newsletter

Si occupa di momenti dedicati alla realizzazione della trasmissione radiofonica con Radio Gold

Il volontario prepara i documenti, accompagna gli operatori nella gestione dei progetti avviati

Collabora alla preparazione della modulistica, delle schede delle bozze in base alle sue competenze e capacità

Contatta scuole, università ed altri enti pubblici e privati per partecipare ad attività di formazione e conoscenza promossi e/o gestiti da associazioni, cooperative, Enti sul territorio comunale (centri di

aggregazione per giovani e minori, Ass. Cultura e Sviluppo, Casa di Quartiere, Centro Giovani Pittaluga) tra cui associazione "Ygggdra" già AulaStudio, e con l'Ente partner Cooperativa Coompany.

Prova ad organizzare degli eventi o creare opportunità dedicate ai giovani, informazioni aggiornate e creando anche una programmazione possibile, prepara gli spazi, accoglie l'utenza e gestisce l'evento insieme allo staff e in collaborazione con i partner.

Il volontario lavora ad una mappatura dei servizi offerti, analizza i bisogni dell'utenza ed elabora insieme allo staff i possibili miglioramenti.

Partecipa al percorso di Formazione generale

Partecipa al percorso di Formazione Specifica

Partecipa attivamente al percorso di tutoraggio al lavoro.

Partecipa attivamente a incontri volti a realizzare momenti di aggregazione e confronto tra tutti gli Operatori Volontari del Programma AttivaMENTE Giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

POLITICHE GIOVANILI E SERVIZIO CIVILE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA, Via Gagliaudo 2 – Codice sede 178395

Ufficio Orientamento e Servizio Civile

Ufficio Giovani e Informagiovani

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

n. 6 posti di cui 2 riservati a Giovani con Minori Opportunità (ISEE inferiore a 15.00,00 euro)

2 buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali, 1.145 ore annue, circa 25 ore settimanali

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto.

E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto. Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si richiede:

- Disponibilità ad effettuare missioni e brevi trasferte o attività anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, presso i media locali e soprattutto nelle scuole di Alessandria presso l'Università o/e nei Comuni con progetti attivi di politiche giovanili promossi dall'ente, nonché presso le sedi dei partner;
- Disponibilità a partecipare alle iniziative pubbliche di rilievo programmate in città (La Notte dei Ricercatori, Stralessandria, Io Lavoro, Green Week, Festa di Borgo Rovereto, apertura dell'Anno Accademico, iniziative in collaborazione con l'Informagiovani, con il Conservatorio Vivaldi, con Radio Gold e con ogni altro ente pubblico e privato di rilevanza cittadina;
- Disponibilità a spostarsi presso luoghi di ritrovo informali (es. parchi cittadini) per lo svolgimento di attività di progetto;
- Disponibilità a partecipare ad iniziative formative promosse da soggetti afferenti alla rete dei servizi e a tema con gli obiettivi del progetto;
- Disponibilità a svolgere attività previste dal progetto anche presso le sedi dei partner;
- Disponibilità a svolgere attività di carattere non specialistico;
- Disponibilità alla guida del mezzo dell'Ente;
- Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella

fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività
- **Rilascio attestato competenze acquisite certificato da ente terzo FOR.AL**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma Scuola Media Superiore (Maturità)

La proposta progettuale e il contesto istituzionale in cui si colloca il progetto, impongono una sufficiente padronanza dei mezzi di comunicazione, della lingua italiana parlata e scritta, e una consapevolezza del proprio ruolo di sostegno alla cittadinanza in generale e di altri giovani. Pertanto si ritiene che il possesso almeno del **diploma di scuola media superiore** possa ritenersi base minima di accesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

In sede di colloquio lo staff di selezione descritto nella parte iniziale del sistema utilizzerà come traccia del colloquio e come strumento per la relativa attribuzione dei punteggi il modello SEL_SV (di seguito descritto). Per l'attribuzione del punteggio e la costruzione delle graduatorie viene utilizzato il supporto di un file Excel che permette il caricamento sia del punteggio relativo al curriculum sia di quello relativo al colloquio.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE, RELATIVI INDICATORI E CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione (Colloquio individuale):Max 60 punti
- Precedenti esperienze, titoli di studio, titoli professionali ed esperienze aggiuntive non valutate:Max 50 punti.

Al fine di valutare le competenze ed i requisiti in possesso dei singoli candidati si utilizzerà:

- La griglia di valutazione delle precedenti esperienze, titoli di studio ed esperienze aggiuntive che forniscono un punteggio compreso tra 0 e 50 ed è così suddivisa:

- Precedenti Esperienze: Indicazioni di esperienze nello stesso ente, ambito, e/o settore.Punteggio da 0 a 30
- Titoli di studio: Indicazione del titolo studio e/o altro titolo professionale attinente o non attinente.Punteggio da 0 a 12
- Esperienze aggiuntive: Indicazione delle esperienze aggiuntive e/o di altre conoscenze.Punteggio da 0 a 8

PRECEDENTI ESPERIENZE*:	PUNTEGGIO valutabile su 12 mensilità
Stesso ente / Stesso settore	Coefficiente: 1.0 = Ogni mensilità equivale ad 1 punto. (Max 12 punti)
Diverso ente / Stesso settore	Coefficiente: 0.75 = Ogni mensilità equivale ad 0,75 punti. (Max 9 punti)
Stesso ente/ Diverso Settore	Coefficiente: 0.50 = Ogni mensilità equivale ad 0,50 punti. (Max 6 punti)
Diverso ente / analogo settore	Coefficiente: 0.25 = Ogni mensilità equivale ad 0,25 punti. (Max 3 punti)
TITOLO DI STUDIO (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Laurea magistrale attinente al progetto di SCU	8
Laurea magistrale non attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale non attinente al progetto di SCU	6
Diploma attinente al progetto di SCU	6
Diploma non attinente al progetto di SCU	5
Anni frequenza studi superiori	Fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Titolo attinente al progetto di SCU	4
Titolo non attinente al progetto di SCU	3
Percorso non terminato al progetto di SCU	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	
	DA 0 A 4 PUNTI
ALTRE CONOSCENZE***	
	DA 0 A 4 PUNTI
<p>* È possibile sommare la durata di più precedenti esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</p> <p>**con esperienze aggiuntive si intendono esperienze non valutate in precedenza nella sezione "precedentesperienze". (es. esperienze di volontariato in un diverso ente e settore)</p> <p>***con altre conoscenze si intendono quelle skills e conoscenze non valutate all'interno dei titoli di studio e/o titoli professionali (come la conoscenza di lingue straniere e/o conoscenza di sistemi informatici)</p>	

In questa fase non è previsto un punteggio minimo per essere considerato non idoneo.

La di Scheda di Valutazione comprende 10 temi a cui dare un giudizio da 0 a 60. I fattori di valutazione della scheda sono:

1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile
2. Motivazioni rispetto allo svolgimento dello specifico progetto
3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
5. Possesso delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto
6. Possesso delle capacità necessarie per la realizzazione del progetto
7. Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
10. Contributo personale che potrebbe portare alla realizzazione del progetto

Il punteggio della scheda di valutazione è fornito dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli temi di valutazione. In termini matematici $(n.1 + n.2 + n.3 \dots + n.10)/10$, dove n si riferisce

ad una valutazione in 60esimi per ognuno dei 10 temi sopracitati. I candidati che ottengono un punteggio inferiore ai 36/60 sono dichiarati non idonei. Nella valutazione complessiva del colloquio si tenderà a dare particolare rilievo alle potenzialità (ciò che il giovane è in grado di fare) oltre che ai titoli posseduti (ciò che il giovane ha già fatto), in considerazione della significatività della questione anagrafica (giovane età dei candidati).

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

La valutazione dei titoli e delle esperienze precedenti porta ad un primo punteggio, compreso tra 0 e 50. La valutazione del colloquio viene espressa in 60esimi. L'unica soglia minima che ogni candidato/a deve ottenere è nella valutazione del colloquio e deve essere maggiore o uguale di 36/60esimi. La somma delle due valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni singolo candidato/a, compreso tra 0 e 110 punti, ed alla costruzione delle graduatorie per ogni singolo progetto o sede di attuazione, che vengono stilate ordinando per punteggio decrescente i candidati "idonei selezionati", i candidati "idonei non selezionati" per mancanza di posti e i candidati "non idonei". Il colloquio di selezione viene gestito in lingua italiana, e dunque, se richiesto esplicitamente all'interno del progetto, il possesso dell'idoneità dipenderà anche dalla capacità del candidato di sostenere il colloquio in italiano e dalla dimostrazione del livello di conoscenza linguistica (parlate e/o scritta) necessaria per la realizzazione delle attività previste nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **FORMAZIONE GENERALE** dei volontari in SCU si articola in moduli e percorsi formativi, ed ha una durata complessiva di 42/45 ore, delle quali la maggior parte viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio, e la restante entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (per progetti di 12 mesi e comunque non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso). Per tutte/i le/gli OV subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 OV; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità. Le metodologie utilizzate sono:

Lezione frontale, per il 35% delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.

Apprendimento non formale e learning by doing, per un 65% delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del SC. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un "sapere" che è anche un "apprendimento reciproco" perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.

Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (dal 15% al 20% circa), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché predisporre l'apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log-in. Il sistema garantirà di monitorare e verificare le attività dell'utente, prevedendo anche la realizzazione di compiti/test/ esercitazioni che consentano di mappare lo svolgimento della lezione da parte dell'utente e l'apprendimento dei contenuti previsti.

La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative.

CONTENUTI – FORMAZIONE GENERALE

La formazione ha come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione del significato dell’esperienza di SC e dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico (con riferimento alla normativa vigente Linee guida per la formazione generale, 31/01/2023) tratta i seguenti temi:

1 - L’Identità del gruppo in formazione - Il gruppo in formazione e il patto formativo. Confronto ed elaborazione sui significati dell’esperienza di SC partendo dai concetti di Patria, difesa non armata, difesa non violenta; cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di SC, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare, motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Monitoraggio in itinere del percorso di formazione e dell’esperienza personale sulla base degli obiettivi e delle aspettative iniziali.

2 - La storia del SC - Dall’obiezione di coscienza al SC: come si è arrivati all’obiezione di coscienza, e poi dall’obiezione di coscienza al SC volontario, e al SC universale

Il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile

Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione nonviolenta dei conflitti

3 - La difesa non violenta della patria - Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli

4 - La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico - La carta d’impegno etico, il quadro di riferimento normativo e culturale all’interno del quale si sviluppa il SC, i principi che lo ispirano, la rappresentanza dei volontari, intervista a ex-volontari/e

5 - Presentazione dell’Ente – Illustrazione del contesto in cui i volontari si trovano ad operare, cosa significa inserirsi in una organizzazione, caratteristiche, modalità organizzative e operative dell’ente in cui si presta SC.

6 - Formazione tecnica - L’organizzazione del SC e le sue figure: come funziona il SC, ruoli e figure del sistema SC; ruoli e figure del sistema, presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC” e di tutte informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.

7 - Il lavoro per progetti - Conoscere il proprio progetto di SC, quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l’importanza del lavoro di squadra; l’integrazione del team, la comunicazione, il coordinamento e la cooperazione per il raggiungimento del risultato.

8 - La gestione dei conflitti - Comunicazione non violenta Riflessione su modalità comunicative per inserirsi all’interno del team e leggere le dinamiche relazionali, teoria e pratica di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La comunicazione come elemento essenziale dell’esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo, i principi per una comunicazione efficace e non violenta, gli stereotipi e le discriminazioni presenti nel linguaggio che utilizziamo, modalità per comunicare con la cittadinanza.

9 - Cittadinanza - La formazione civica: dall’educazione civica alla “cittadinanza attiva”. Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche, adottando un attento approccio alla società globale; la rappresentanza dei volontari come una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva possibile durante l’anno di SCU. La protezione civile: dalla prevenzione e l’educazione ambientale alla gestione dei rischi, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

10 - Sviluppo sostenibile - Conoscere il programma in cui il progetto è inserito, conoscere gli obiettivi dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, riflettere sull’impatto che il proprio programma ha sulla comunità e su come comunicare e valorizzare questo impatto. Conoscere forme di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un’ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile, cittadinanza digitale, protezione civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

-Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrone o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

-Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, con il rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	4
M2 Il sistema dei servizi e delle opportunità dedicate ai	Il modulo ha lo scopo di illustrare i servizi e le opportunità dedicate ai giovani quali centri di aggregazione, biblioteche, borse di studio, bandi.	3

giovani di Alessandria		
M3 Il Servizio Giovani, Servizio Informagiovani e Servizio Orientamento e Servizio Civile - evoluzione e territorio	Breve <i>excursus</i> sulla storia, la <i>mission</i> e la <i>vision</i> del Servizio Giovani, Servizio Informagiovani e Servizio Orientamento e Servizio Civile ad Alessandria. Presentazione delle attività strutturali dei servizi offerti e dei progetti in corso. Presentazione dell' <i>équipe</i> e della rete.	6
M4 La mediazione interculturale	Tecniche, principi e assunti della mediazione interculturale nel panorama contemporaneo. Il lavoro quotidiano con i cittadini stranieri.	3
M5 La comunicazione e relazione con i giovani	Il ruolo del volontario all'interno dei Servizi in particolare come gestire primo contatto diretto con i giovani, eventuali problemi, lamentele, necessità. La conduzione del gruppo e la facilitazione dei processi collettivi.	10
M6 Gestione o organizzazione delle attività di back office	Reperimento/selezione/riformulazione/verifica e trasmissione di tutte le informazioni necessarie al sistema informativo. Realizzazione schede informative. Realizzazione schede in foto language. Realizzazione presentazione con Prezi. Gestione banche dati	10
M7 Il web tra rischi ed opportunità	Fornire una panoramica su come realizzare le attività più comuni mediante l'uso di un computer, imparare a conoscere il mondo del web senza trascurare però il discorso sulla sicurezza informatica. SISTEMI di SICUREZZA Quali sono (update di sistema, antivirus, firewall...). Come funzionano. Come utilizzarli. La ricerca immagini e il copywriting. SOFTWARE OPEN SOURCE OpenOffice.	4
M8 Un'agenda di interlocutori per la cittadinanza attiva dei giovani	Gestione lavoro di rete e rapporti istituzionali- animazione sociale. Valori ed opportunità di cittadinanza attiva sul territorio.	4
M9 I media del territorio opportunità per i giovani e comunicazione dedicata	Confronto con i protagonisti della comunicazione territoriale, la credibilità dell'informazione del mezzo radiofonico, la capacità della sua funzione di vicinanza e di interazione	10
M10 L'Organizzazione di eventi e attività strutturate	Creazione e gestione del tavolo di progettazione. E condivisione anche con altri soggetti Agenda setting. Attività di ufficio stampa.	4

M11 Bilancio di Competenze o tecniche di orientamento nella ricerca del lavoro	Il supporto delle persone, in particolare i giovani, nella ricerca attiva del lavoro e nelle scelte relative alla formazione attraverso il coaching e le tecniche di orientamento. La conduzione dei laboratori di ricerca attiva del lavoro. La reputazione digitale e l'utilizzo dei social nella ricerca del lavoro. Gestione servizi specialistici di front office. Il colloquio strutturato e semistrutturato.	6
M12 Utilizzo del <i>coaching</i> nel rapporto con i giovani.	Supporto delle persone, in particolare i giovani, nella ricerca attiva del lavoro e nelle scelte relative alla formazione attraverso il coaching e le tecniche di orientamento.	4
M13 Le opportunità della cooperazione sociale di tipo B	Il lavoro sociale e di volontariato nel turismo responsabile	4
72		

DURATA FORMAZIONE SPECIFICA 72 ORE

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ATTIVAMENTE GIOVANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo	Descrizione
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo Agenda 2030	11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo Agenda 2030	16	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N.2 POSTI RISERVATI A GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche – ISEE inferiore ad euro 15.000,00

Autocertificazione – in sede di colloquio produrre ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio n° 3

N° 18 ore collettive

N° 4 ore individuali

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali. Gli appuntamenti da svolgersi in gruppo saranno realizzati presso la Biblioteca Civica "F.Calvo" di Alessandria, dotata di strumentazione informatica e tecnica per poter realizzare incontri di gruppo, mentre gli appuntamenti in forma individuale saranno realizzati presso la sede dell'Informagiovani di Alessandria. Il percorso prevede momenti di condivisione in gruppo e momenti individuali. I primi riguardano principalmente le attività relative all'analisi del mercato del lavoro, web e social network in funzione della ricerca del lavoro, ricerca informativa, bilancio di competenze e simulazioni di colloqui di lavoro. I momenti individuali saranno finalizzati alla scrittura degli strumenti indispensabili per attuare un'efficace ricerca del lavoro quali: Curriculum Vitae, Lettera di candidatura e la progettazione di un piano di ricerca attiva di lavoro personalizzata. Attraverso un forte coinvolgimento dei partecipanti, l'utilizzo delle tecniche di coaching, simulazioni e con il supporto di contributi multimediali, la tutor condurrà "virtualmente" i partecipanti attraverso l'interno percorso di uscita dal SCU finalizzato al confronto con il mercato del lavoro. Il tutoraggio nello specifico di svolgerà con le seguenti modalità: Fase 1 - Periodo: dal 9° al 10° mese di SCU. Il percorso verrà inaugurato con la condivisione del quadro etico e dei vissuti tra tutti i partecipanti, l'analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva: Consulenza/ colloquio redazione CV e piano di ricerca attiva del lavoro individuale: 4 ore; Analisi delle credenze sul mercato del lavoro dei meccanismi di ricerca passiva: 3 ore Fase 2 - Periodo dal 10° al 11° mese di SCU. Consolidamento del gruppo, tecniche di allenamento delle proprie potenzialità, messa a punto della ricerca informativa e dell'intervista informativa. Definizione della reputazione digitale e il

raccontarsi professionalmente attraverso i social: Esercitazioni sulla ricerca informativa e sullo strumento dell'intervista informativa: 3 ore; laboratorio web, social network e reputazione digitale: 4 ore Fase 3 – Periodo dal 11° al 12° mese di SCU. In questa fase finale verrà redatto il bilancio di competenze, la stesura del Curriculum vitae (in opzione formato Europass, infografico e funzionale) e la lettera di presentazione: laboratorio simulazione colloquio di lavoro: 4 ore; redazione del bilancio di competenze e profilo LinkedIn: 4 ore

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio rappresenta un'importante opportunità al fine di acquisire gli strumenti indispensabili per la ricerca del lavoro e raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio valore, aspetto essenziale per individuare un percorso di inserimento nel mercato del lavoro imparando a governare in prima persona il cambiamento legato a questa fondamentale fase di transizione. Il primo degli appuntamenti previsti dal percorso è l'incontro relativo all'analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva e inizierà con la condivisione del quadro etico e dei vissuti tra tutti i partecipanti, l'analisi delle credenze sul mercato del lavoro e dei meccanismi di ricerca passiva. Il secondo appuntamento riguarda le esercitazioni sulla ricerca informativa e l'intervista informativa. Attraverso simulazioni, i giovani potranno analizzare il percorso di ricerca del lavoro da diversi punti di vista: quello del candidato e quello dell'azienda. I role playing proposti, attraverso lo svolgimento delle prove richieste dalla simulazione, consentono ai partecipanti di confrontarsi e di assumere il ruolo definito dall'esercitazione, sviluppando così abilità sociali e comunicative importanti per apprendere un comportamento adeguato al contesto professionale. È importante sottolineare che la simulazione come strumento di apprendimento permette di avere un terzo punto di vista privilegiato, quello dell'osservatore, utile ai giovani per analizzare quanto accade in modo oggettivo e neutrale.

L'incontro relativo al web, social network e alla reputazione digitale prevede che i volontari siano guidati all'utilizzo consapevole degli strumenti messi a disposizione del web, nell'ambito della ricerca di lavoro. Importante sarà condividere con i volontari le potenzialità di internet e dei suoi strumenti come i più diffusi social network considerando però anche gli aspetti critici degli stessi strumenti. In occasione del laboratorio di simulazione del colloquio di lavoro i volontari saranno coinvolti in una prima parte di analisi rispetto alle modalità con cui vengono effettuati i colloqui e ne vengono presentate le diverse tipologie: test psicoattitudinali, colloqui di gruppo, colloqui individuali. Si intende analizzare le modalità in cui si svolge un colloquio di selezione e scoprirne le diverse tipologie. Il percorso offre gli strumenti per affrontare il momento clou del processo di selezione con consapevolezza, serenità e preparazione. La tutor inoltre condividerà tecniche e strategie non solo per dare il meglio di sé al colloquio di lavoro, ma anche per gestire una situazione stressante per il candidato. Nell'ultimo appuntamento i volontari saranno impegnati nella redazione del bilancio di competenze e nell'impostazione del profilo LinkedIn. I due strumenti, apparentemente diversi sono in realtà possono essere visti come complementari all'interno di un percorso di ricerca attiva del lavoro, infatti il primo permette al volontario di effettuare un'analisi concreta rispetto a: capacità, interessi, valori e ambiente di lavoro; il secondo permette di collegare esperienze, progetti e interessi del volontario con una potenziale rete di professionisti sul web. In questa fase i giovani, dopo un'approfondita analisi della propria esperienza di SCU, potranno scoprire le potenzialità, strumenti e opportunità legate a un utilizzo efficace e consapevole del più famoso social dedicato al lavoro. Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza. L'attività

individuale si svolgerà alla fine del percorso di tutoraggio e consisterà nella realizzazione di un colloquio della durata di 2 ore durante il quale si redigerà il CV del OV e verrà condiviso con il giovane un piano individuale di ricerca attiva del lavoro.

Altre Attività

Realizzazione di un LABORATORIO DI ORIENTAMENTO, della durata di 3 ore, volto a favorire la conoscenza dei servizi, contatto con i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio. Vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi, nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. S'intende illustrare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani. Si espongono inoltre agli operatori volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Aziende. Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari.